

*AREA 3 – PIANA DI LAMEZIA*

**Bollettino n 30 del 20 ottobre 2021** valido fino al 02 novembre 2021

OLIVO – AGRUMI – VITE

Rilievi effettuati in:

<i>Gizzeria</i>	<i>Loc. Granato</i>
<i>Lamezia Terme</i>	<i>Loc. Prato</i>
<i>Lamezia Terme</i>	<i>Loc. San Sidero</i>
<i>Lamezia Terme</i>	<i>Loc. San Pietro Lametino</i>
<i>Lamezia Terme</i>	<i>Loc. S. Eufemia</i>
<i>Francica (VV)</i>	<i>Loc. San Bruno</i>
<i>Lamezia Terme,</i>	<i>Loc. Morelli</i>

*Situazione meteorologica*

Stazioni	Dati meteorologici dal 12/10/2021 al 18/10/2021				
	TempAria (massimo del periodo) [°C]	TempAria (minimo del periodo) [°C]	TempAria (media del periodo) [°C]	Umidità (media del periodo) [%]	Pluviometro (totale) [mm]
<b>S.Pietro.Lametino</b>					
Medie	21,6	8,8	14,9	73,1	0,2
<b>Francica</b>					
Medie	20,1	9,2	13,7	75,4	32,6

**OLIVO**



## Fase Fenologica

La fase fenologica mediamente riscontrata nelle aziende non ancora raccolte monitorate nella piana lametina è la **n. 82** con ancora larga parte delle olive che mantengono il colore verde. Nel Vibonese, maggiormente esposto ad escursioni termiche fra giorno e notte, si rileva fino alla **fase n.90**, con olive completamente invaiate.



*Lamezia Terme, Loc. San Sidero*



*Francica (VV), Loc. San Bruno*



Col ritorno del bel tempo si è adesso nel pieno delle operazioni di raccolta che in molti appezzamenti è già conclusa, finalmente con un certo anticipo rispetto alla tradizione, a tutto vantaggio della qualità dell'olio prodotto.

La cascola delle olive è stata piuttosto bassa con solo una lieve perdita di prodotto nel lametino ma generalmente più elevata nel vibonese.



Si torna a consigliare una raccolta veloce per concludere al più tardi meno entro il mese di ottobre. Questa infatti è la via principale per:

- ridurre il numero di trattamenti antiparassitari necessari a proteggere il prodotto;
- ridurre al minimo la perdita di olive per la cascola, considerato che il maltempo è alla porte;
- ottenere olio di alta qualità organolettica e di maggiore valore di mercato;
- evitare intasamenti al frantoio (le olive vanno molite entro 24 ore dalla raccolta);

E' da ricordare che per ogni giorno in più lasciato passare, sempre più difficile sarà ottenere un olio EVO (extra vergine di oliva) che rispetti non solo i parametri chimici (ad esempio il numero di perossidi inferiore a 20) ma anche e soprattutto la prova organolettica di assaggio (panel test) poiché l'olio può facilmente assumere sapori ed odori impropri.

Un olio tardivo, anche se riesce a classificarsi EVO, ma con un punteggio basso, subisce poi la concorrenza di oli già in arrivo dal mediterraneo africano e dalla Spagna, che hanno generalmente minore qualità ma basso prezzo.

## Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali.

**Mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*): l'annata è stata molto favorevole **perché** il caldo record di agosto ha ridotto fortemente la popolazione della mosca. Ancora adesso la popolazione della mosca è rimasta molto bassa, praticamente in tutto il territorio. Il numero di catture di adulti su trappole a ferormone si mantiene ancora ai minimi, ma già si inizia a veder un significativo aumento, mentre l'esame diretto evidenzia che al momento, le olive sono ancora in massima parte sane, senza infestazione attiva, cioè non ci sono larve vive all'interno delle olive in numero significativo.



Pertanto e' il momento di raccogliere.

Solo negli appezzamenti che saranno gli ultimi ad essere raccolti può essere necessario effettuare un ultimo trattamento di contenimento con i prodotti ammessi badando bene al numero minimo di giorni che devono passare tra il trattamento e la raccolta che è chiaramente riportato in etichetta.

**Tignola dell'ulivo** (*Prays Oleae*): il monitoraggio dell'insetto con trappole a ferormone, segnala una significativa presenza di adulti in fase di volo con media di 160 catture a trappola in due settimane. L'insetto sta così per concludere la sua terza ed ultima generazione annuale per ricominciare a primavera con la prima generazione fillofaga, in cui la larva scava le tipiche gallerie nelle foglie



Per l'anno prossimo è quindi da attendersi una importante presenza di questa farfallina soprattutto negli oliveti in biologico, anche perché i prodotti attualmente utilizzati per i trattamenti contro la mosca, sono selettivi, cioè contrastano le mosche (*i ditteri*) ma non hanno effetto sulle farfalle (*lepidotteri*) come la Prays, a differenza dei vecchi prodotti tradizionali che non facevano distinzione. Si annuncia già da adesso che con molta probabilità, l'anno prossimo in fioritura (metà maggio circa) sarà necessario intervenire con prodotti a base di *Bacillus Thuringensis*.

Si ricorda che solo la terza ed ultima generazione di questa farfallina porta danno alla produzione, anche se non danneggia direttamente l'oliva da l'olio e neppure le olive da mensa, in quanto si nutre solo della mandorla all'interno del nocciolo e la sua galleria di uscita, vicino al picciolo, è molto piccola e in posizione non dannosa. Il danno è costituito dalla caduta più facile delle olive a causa del vento, pertanto una raccolta anticipata rende il danno da Prays molto lieve.

**Cocciniglia mezzo grano di pepe** (*Saissetia olea*): le nuove cocciniglie sono insediate nel posto in cui trascorreranno il resto della vita, con lo scutello ormai indurito che le mette al riparo dai trattamenti. Con l'arrivo delle piogge l'attività dell'insetto riprende e si rende più evidente ma nessun intervento è possibile fino alla prossima primavera dopo l'allegagione dei nuovi frutti.

**Tripide** (*Liothrips oleae*): la disponibilità di acqua rende possibile gli attacchi di questo parassita, soprattutto sulle foglie giovani. Si ricorda comunque che questo insetto apporta danni gravi solo quando la sua presenza coincide con la fase di allegagione, verso la fine di maggio.

**Occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*): questa malattia si diffonde nei mesi umidi e piovosi. Il monitoraggio di questo parassita continua per individuare il miglior momento per effettuare i prossimi interventi specifici che dovranno avvenire dopo la raccolta. Per i produttori in regime tradizionale, è possibile abbinare ai trattamenti contro la mosca alcuni prodotti rameici per la protezione delle giovani foglie ma solo se la compatibilità dei prodotti è chiaramente riportata in etichetta.

**Lebbra** (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): si riscontra, soprattutto nel Vibonese, la presenza di infestazioni fungine sulle lesioni delle drupe causate sia da punture di insetti che da colpi occasionali nei mesi precedenti. Si ricorda che il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti negli stessi periodi.


## DIFESA FITOSANITARIA OLIVO



### Programma di difesa

**Mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*): è consigliato intervenire per la difesa del prodotto solo negli appezzamenti in cui si è obbligati a ritardare la raccolta.

## DIFESA FITOSANITARIA

### Fase Fenologica BBCH 81-90 (da invaiatura a post raccolta)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Occhio di pavone o cicloconio</b> <i>(Spilocaea oleagina)</i> 	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura;</li> <li>- effettuare concimazioni equilibrate;</li> </ul> <p><b>Soglia di Intervento</b></p> <p>Le indicazioni che seguono saranno tenute in considerazione a partire dalla fase di post allegazione. La soglia generalmente indicata è del 30-40% delle foglie colpite.</p> <p>Si consiglia di effettuare, prima della comparsa dei sintomi, una diagnosi precoce della malattia su un rappresentativo campione di foglie (test con soluzione di idrossido di sodio) e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b> (1) (in particolare si consigliano in post raccolta formulati a base di <u>poltiglia bordolese al 20% di s.a.</u>)</p>	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b> (1) (2) (in particolare si consigliano in post raccolta formulati a base di <u>poltiglia bordolese al 20% di s.a.</u>)</p>	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%</p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b> (1)(2) (in particolare si consigliano in post raccolta formulati a base di <u>poltiglia bordolese al 20% di s.a.</u>)</p>	<p>1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.</p>

<p><b>Lebbra</b></p> <p><i>(Colletotrichum gloeosporioides)</i></p>  	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <p>Effettuare operazioni di rimonda e diarieggiamento della chioma.</p> <p><b>Interventi chimici</b></p> <p>Nel caso in cui nell'annata precedente si siano verificate infezioni medio alte ed in presenza di eventuali olive residue mummificate, gli interventi devono essere programmati dal periodo post</p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b></p>	<p><b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b></p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b></p>		<p><b>prodotti rameici (*)</b></p>	<p><b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b></p>
---	--	------------------------------------	--	------------------------------------	--	------------------------------------	--

	allegazione, inrelazione al verificarsi di condizioni favorevoliallo sviluppo delle infezioni.						
--	--	--	--	--	--	--	--

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<b>INSETTI</b> <b>Margaronia</b> <i>(Palpita unionalis)</i> 	<b>Interventi chimici</b> Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali solosugli impianti giovani; raramente il problema assume importanza sulle piante adulte.  <b>Soglia di Intervento</b> 10-15% di apici vegetativi infestati	Cipermetrina (1)  Deltametrina  Fosmet  Olio minerale paraffinico	(1) Solo piante non in produzione  <b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>	Olio minerale paraffinico  <b>Piretrine (1)</b>	<b>(1) sebbene riportato nei DPI regionali è da segnalare che l'uso professionale dei prodotti a base di piretrine su olivo è stato revocato in data 13/03/2020. (vedi nota)<sup>1</sup></b>	Olio minerale paraffinico	<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>

**(1)Piretrine**

Il prodotto **AssetFive** ha ottenuto l'estensione di impiego su **olivo** contro sputacchina (*Philaenus pumarius*) dal 20 aprile al 17 agosto e contro mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) dal 1 luglio al 28 ottobre come **autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria (art. 53 reg. 1107/2009)**.

**\*Nota: Per una maggiore efficacia e persistenza del p.a. Fosmetè raccomandato acidificare l'acqua a pH 6-6,5**

### **Nota di approfondimento su *Bactrocera Oleae*:**

Considerato l'avvio delle operazioni di raccolta, l'andamento meteorologico del periodo e i dati di infestazione provenienti dai monitoraggi in atto nei diversi areali regionali, si consiglia laddove si riscontrino punture fertili in numero vicino alla soglia di intervento, di fare alcune valutazioni:

- (1) In genere, a questo punto della stagione, soprattutto in seguito agli abbassamenti termici del mese di ottobre, la *Bactrocera oleae* rallenta il proprio ciclo di sviluppo, e per completare i tre stadi larvali l'insetto impiega non meno di 12 giorni, che tendono ad aumentare con il prosieguo della stagione autunnale, mentre contemporaneamente si avvicina su gran parte delle nostre varietà, il momento della raccolta. **Su varietà precoci, e di elevata pezzatura, come la Carolea, che hanno trascorso indenni il mese di settembre, i danni saranno quindi limitati e risulta conveniente un anticipo di raccolta piuttosto che un intervento chimico.**
- (2) Su varietà a maturazione intermedia e tardiva e caratterizzate da minore quantità di polpa, l'anticipo di raccolta dovrà invece essere attentamente valutato, per le ripercussioni in termini di caratteristiche organolettiche ed equilibrio gusto olfattivo dell'olio ottenuto da olive acerbe. Si consideri inoltre che negli oliveti non irrigati, visto il decorso particolarmente siccitoso della stagione estiva appena trascorsa (con conseguente scarso livello di idratazione delle drupe e basso rapporto polpa/nocciolo), un'eventuale raccolta anticipata priverebbe le drupe della possibilità di beneficiare della reidratazione derivante dalle probabili piogge autunnali, e potrebbe comportare l'ottenimento di oli dal profilo aromatico non perfettamente "pulito", talvolta caratterizzato dalla presenza di evidenti sentori di fieno e/o legno, come confermato dalle prime moliture della stagione.
- (3) Se si opta per un intervento chimico su varietà tardive, si consiglia di usare un prodotto ad azione larvicida (a base del p.a. Acetamiprid) tenendo conto dei tempi di carenza; a tal proposito si ricorda che per questo p.a. sono a catalogo due prodotti impiegabili su olivo con tempi di carenza e dosaggi significativamente diversi: - KESTREL - Sumitomo Chemical Italia: 7 giorni (0,5 Kg/Ha) ed EPIK SL – Sipcam Italia: 21 giorni (1,5 Kg/Ha).

### **Controllo infestanti:**

Il controllo delle specie vegetali infestanti dovrà essere effettuato mediante mezzi fisici (trinciatura, sfalcio, lavorazioni del terreno, pirodiserbo, impiego del vapore, prodotti naturali ad effetto erbicida, etc.); In regime di agricoltura biologica i suddetti mezzi sono da utilizzare in modo esclusivo; In agricoltura integrata, qualora risultasse indispensabile, si potrà fare ricorso all'impiego dei diserbanti chimici ammessi dagli specifici disciplinari. Si raccomanda in ogni caso, l'adozione di idonee strategie preventive di contenimento delle infestanti, in base alle specificità colturali (rotazioni colturali, utilizzo di materiale organico maturo, solarizzazione, sovesci, falsa semina, impiego di sementi pure, sfalcio o trinciatura prima della maturazione del seme, etc.).

### **Note:**

- Per approfondimenti sulla difesa da *bactrocera oleae* si rimanda al seguente link: <https://www.Arsacweb.It/il-controllo-della-mosca-delloливо-dopo-la-revo-ca-del-dimetoato/>
- Per quanto riguarda modalità e dosi di impiego dei formulati commerciali, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate in etichetta;
- Per ulteriori informazioni e chiarimenti si ricorda che è attivo, sul sito istituzionale dell'arsac, il servizio di consulenza agronomica gratuita.

## AGRUMI



### Fase Fenologica

La fase fenologica generalmente riscontrata nella media delle aziende monitorate nel Lametino resta la **n. 82** con frutti in **invaia** con cambio di colore da **verde chiaro a giallo pallido**.

Diversamente nel Vibonese, maggiormente esposto ad escursioni termiche fra giorno e notte, la fase rilevata è la **n. 84**, con almeno frutti già di colore **giallo/giallo carico**.



Lamezia Terme, C.da Prato



Lamezia Terme S. Eufemia



Francica (VV), Loc. San Bruno



La cascola si è mantenuta piuttosto bassa con una perdita limitata di prodotto.

### **Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali**

L'attività di insetti è in ripresa con il cambio del clima. Negli agrumeti condotti in biologico e soprattutto in quelli in irriguo, è facile osservare **l'intera gamma dei parassiti della coltivazione**, limitati però dagli insetti antagonisti.

**Mosca della frutta** (*Ceratitis capitata*): il monitoraggio specifico di questo parassita condotto con trappole a ferormone installate nelle aziende campione segnala una grande differenza fra aziende trattate e non trattate. Nelle aziende non trattate si conta una presenza notevole di adulti in fase di volo con una media catture di 466 esemplari, che si riducono notevolmente nelle aziende trattate passando a circa media a trappola fra i 20 e i 40 esemplari.



*Azienda non trattata*

Sia nelle aziende in regime biologico che impiegano prodotti contro gli adulti che per quelle in regime tradizionale che utilizzano prodotti sistemici contro le larve, è opportuno effettuare trattamenti di controllo, per il contenimento della popolazione.

**Minatrice degli agrumi** (*Phyllocnistis citrella*): l'insetto ha ripreso la sua attività ma con danni limitati. Occorre fare attenzione soprattutto nei giovani impianti. Si ricorda comunque che gli interventi di contrasto sono possibili solo su piante fino a 4 anni di età.



**Afidi** (*Aphis citricola* ssp): l'attività è ripresa ma non si segnalano problemi tali da richiedere interventi.

**Cocciniglie:** (*Cocciniglia cotonosa degli agrumi* (*Icerya purchasi*); *Cocciniglia bassa degli agrumi* (*Coccus hesperidum*) etc): solo nei casi più gravi in agrumeti in irriguo, potrebbe essere necessario intervenire secondo le modalità indicate più avanti.

**Mosca Bianca** (*Aleurodidi ssp.*): il monitoraggio di questo parassita segnala una grande ripresa della attività per cui è opportuno in alcuni casi intervenire secondo le modalità indicate di seguito.



**Ragnetto rosso** (*Tetranychus urticae*): l'attività è in ripresa ma solo nei casi più gravi in agrumeti in irriguo, potrebbe essere necessario intervenire secondo le modalità indicate più avanti.

**Tripide** (*Eliothrips Haemorrhoidalis*): questo parassita, endemico ed ubiquitario, è sempre presente ma richiede intervento solo nei casi più gravi.

## DIFESA FITOSANITARIA

IMPORTANTE! L'andamento climatico sta favorendo lo sviluppo delle popolazioni della mosca della frutta, pertanto fare attenzione sulle cultivar di agrumi medio-precoci. In questo periodo ogni intervento con prodotti fitosanitari va attentamente valutato in funzione dell'epoca di raccolta programmata ed i tempi di carenza dei formulati commerciali utilizzati.

**Mosca della frutta** (*Ceratitis capitata*): valutare la popolazione del dittero installando trappole al trimedlure, anche nelle aziende che hanno installato trappole o pannelli attrattivi "Attract and Kill", al fine di poter intervenire tempestivamente con interventi adulticidi nella fase di pre-invasione. Si registra un incremento significativo delle catture sulle trappole al Trimedlure che in alcune aree continuano ad essere molto al di sopra delle soglie d'intervento. Nelle aziende condotte con il metodo biologico, su varietà precoci e con catture superiori alle soglie di intervento, si consiglia di intervenire con interventi settimanali utilizzando spinosad esca.

**Cotonello** (*Planococcus citri*): in alcune aziende si registra un incremento dell'attività della cocciniglia, porre molta attenzione sulle varietà con fruttificazione a grappolo (navelina e limone) al fine di individuare focolai di infestazione ed intervenire al superamento delle soglie di intervento. Si consiglia quando possibile di effettuare interventi mirati solo alle piante attaccate dalla cocciniglia.

Si ribadisce che per gli agrumi, la strategia di difesa deve essere sempre di tipo **preventivo** piuttosto che curativo, integrando metodi di monitoraggio e sistemi di difesa biologici, questo permette di limitare il più possibile la popolazione dei fitofagi e gli interventi di tipo chimico.



Trappola al Trimedlure per il monitoraggio di (*Ceratitis capitata*) Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) su Navelina



*Rodolia cardinalis* (Foto Pietro Pittore)

## Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTURA	BIOLOGICA
		Sostanze attive	Limitazioni e note	Sostanze attive	Limitazioni e note
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Interventi chimici: - Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. - Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo da, luglio per le varietà precoci	Esche proteiche avvelenate con Etofenprox e Fosmet Pannelli con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Proteine idrolizzate Acetamiprid (1) Etofenprox (1) Fosmet (2) Spinosad esca (3) Beauveria bassiana ATCC 74040 Cuyantraniliprole + esca proteica (4)	Contro questa avversità max 2 interventi larvo-aduldicidi/anno escluso le esche attivate. Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno. (2) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (3) Al massimo 8 applicazioni l'anno	Pannelli o trappole con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill).  Spinosad esca (1) Beauveria bassiana ATCC 74040	(1) Al massimo 8 applicazioni l'anno
<b>Cotonello</b> ( <i>Planococcus citri</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. <b>Interventi chimici:</b> Intervenire al raggiungimento della soglia: <b>5 % di frutti infestati con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto.</b> Intervenire sulle formiche (vedi avversità). <b>Interventi biologici:</b>	<i>Cryptolaemus montrouzieri</i>  <i>Leptomastix dactylopii</i>  Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (2) Sulfoxaflor (2)	(1) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità  (2) Max 1 intervento/anno	Olio minerale	Cotonello ( <i>Planococcus citri</i> )

	<p>Si consiglia di collocare trappole bianche al feromone in ragione di almeno 1 per appezzamento omogeneo. Alle prime catture, intervenire con i lanci di <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> (1-2 interventi fino a un massimo di 800 individui/ha. Possono essere effettuati anche lanci di <i>Leptomastix dactylopii</i> (2-3 interventi fino a un max di 5000 individui/ha).</p>			
--	--	--	--	--

## VITE

### Fase Fenologica

La fase fenologica generalmente riscontrata è la **n. 92**, con foglie ormai rossastre alla fine del ciclo vitale. La vendemmia è ultimata in tutte le aziende. La qualità del prodotto appare buona per il buon andamento climatico del mese di settembre e, soprattutto del caldo record del mese di agosto che ha protetto la coltivazione dalle infestazioni.



Lamezia Terme, Loc. Morelli

### Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Il clima è rimasto piuttosto stabile con le temperature giornaliere piuttosto alte, ed escursione termica contenuta fra giorno e notte, che hanno favorito una vendemmia senza problemi. Si consiglia, in caso di stoccaggio delle uve, di utilizzare locali freschi e ventilati, per non compromettere la vinificazione.

Tignoletta dell'uva (*Lobesia botrana*): il monitoraggio con trappole innescate al feromone segnala per questa settimana un numero medio di catture di 7 individui per trappola.



## **DIFESA FITOSANITARIA:**

Tranne la profilassi necessaria al contenimento del “mal dell’esca”, già riportata nei precedenti bollettini, non si consigliano trattamenti.

**Oidio (*Uncinula necator*):** Nei vigneti soggetti ad un’alta pressione della malattia è consigliabile intervenire in post-vendemmia con trattamenti a base del fungo antagonista *Ampelomyces quisqualis* p.c. (AQ10 WG).

Intervenendo in questo modo si riduce di molto l'inoculo dell'oidio per l'annata successiva. Si raccomanda di:

- ⌚ Bagnare bene la vegetazione;
- ⌚ Effettuare due trattamenti a distanza di 7-10 giorni, possibilmente nelle ore serali;
- ⌚ Aggiungere un coadiuvante oleoso minerale paraffinico.

Questo prodotto, che si può utilizzare anche nel biologico, permette di fare una lotta preventiva riducendo sia il potenziale di inoculo che il rischio di sviluppo di popolazioni resistenti ai fungicidi tradizionali.iale di inoculo che il rischio di sviluppo di popolazioni resistenti ai fungicidi tradizionali.

## **OPERAZIONI COLTURALI**

**Concimazione autunnale post-raccolta.** E’ superfluo rammentare che prima di effettuare una concimazione è necessario conoscere, attraverso un’analisi fisico-chimica del terreno, la reale dotazione dei macroelementi.

Pertanto trovandoci all’inizio della fase fenologica di inizio caduta foglie (BBCH 93), questo è il momento ideale per reintegrare (parzialmente) quanto asportato dalla coltura durante il ciclo e consentirle di creare le riserve per affrontare l’inverno e la stagione successiva. La concimazione autunnale, garantisce l’apporto di 1/3 dell’azoto necessario, nel periodo che precede la dormienza invernale, precisamente 30-40 giorni prima della caduta delle foglie. La restante parte di 2/3 di azoto verrà applicata in primavera, dopo la ripresa vegetativa. La quantità di azoto da apportare in autunno è di 30-40 unità per ettaro in base alla produttività dei vigneti, alla natura dei terreni e alle modalità di gestione del suolo.

La rimanente parte di azoto si distribuirà in primavera associandola alla concimazione fosfopotassica nelle seguenti quantità per produzioni di 100-150 q.li/ettaro di uva:

Azoto 20-50 unità/ettaro

Fosforo 30-50 unità/ettaro;

Potassio 100-130.

-----  
RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del  
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC  
E-mail [agrometereologia@arsac.calabria.it](mailto:agrometereologia@arsac.calabria.it)  
-----

Iuliano L. A.;  
Bertolami G.;  
Manfredi M. C.;  
Mastroianni G.;  
Mercuri A..

*PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:*

*Garritano D.*

*Zavaglia S.*

*Manfredi M.C.*

*PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:*

*Maione V.*

*Di Leo A.*

*PROGRAMMI DI DIFESA VITE a cura di:*

*Stefanizzi G.*

*Messina M.*

*Leto C.*

REDAZIONE a cura di: Galiano F..

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

Centro Sperimentale Dimostrativo Lamezia – 88046 Lamezia Terme tel. 0968-209187  
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: [luigia.iuliano@arsac.calabria.it](mailto:luigia.iuliano@arsac.calabria.it)